

## **Informativa alla Clientela sui termini di migrazione dei sistemi di pagamento nazionali nei nuovi schemi di pagamento paneuropei.**

Gentile Cliente,  
con la presente intendiamo illustrarLe alcune novità normative che costituiscono un'ulteriore e decisiva tappa per la realizzazione di un'area unica dei pagamenti in euro (cd "SEPA" acronimo "Single Euro Payments Area").

### **1.- Premessa**

Il legislatore europeo, tramite il progetto SEPA, intende integrare i servizi di pagamento in euro forniti con strumenti alternativi al contante e mira a promuovere un'offerta di servizi di pagamento efficienti, sicuri e a prezzi concorrenziali, con vantaggi per tutti i soggetti coinvolti, dai fruitori (cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni) ai prestatori di servizi di pagamento (banche, poste, istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica).

In esecuzione di tale progetto, in data 31 marzo 2012, è entrato in vigore il Regolamento UE n. 260/2012 che:

- a) stabilisce alcuni requisiti tecnici e commerciali per l'esecuzione dei **bonifici** e degli **addebiti diretti**;
- b) impone l'adozione esclusiva di standard paneuropei nei pagamenti nazionali e transfrontalieri ed il contestuale abbandono di procedure e standard nazionali **entro termini improrogabili**. In attuazione del Regolamento UE 260/2012, il 12 febbraio 2013 è stato emanato il Provvedimento della Banca d'Italia recante istruzioni applicative.

In estrema sintesi, **tutte le banche dell'Unione Europea**, per conformarsi a tali disposizioni, nell'ambito della prestazione dei servizi di pagamento offerti e già oggetto della Direttiva europea 2007/64/CE (cd "PSD" acronimo di "Payment Services Directive", recepita in Italia attraverso il d. lgs. n. 11/2010), **dal 1° febbraio 2014, non potranno più offrire i servizi di bonifico e di addebito diretto secondo le attuali procedure, che dovranno essere sostituiti dagli analoghi servizi SEPA.**

**In relazione ai servizi di pagamento offerti dalla Banca diversi dai bonifici e dagli addebiti diretti** che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento UE 260/2012, tra i quali rientrano (a titolo esemplificativo), i bollettini bancari e di conto corrente postale, i MAV, i RAV e le Ri.Ba, **nulla cambia.**

**Preme sottolineare che il passaggio al nuovo sistema normativo, per quanto costituisca una modifica rilevante nei rapporti interbancari, comporterà cambiamenti operativi che saranno gestiti dalla Banca senza che vi siano per Lei impatti significativi rispetto all'operatività attuale.**

### **2.- Disciplina dei bonifici**

**Dal 5 luglio 2013, i bonifici nazionali eseguiti attraverso la procedura BON non potranno più essere operativi.**

Il c.d. **bonifico domestico** sarà infatti sostituito dal **SEPA Credit Transfer (SCT)**.

**I bonifici richiesti a valere sul Suo conto a partire dalla data di efficacia della presente comunicazione potranno essere eseguiti solamente secondo lo schema SEPA.**

### **3.- Disciplina degli addebiti diretti**

**Gli addebiti diretti attualmente eseguiti tramite la procedura interbancaria R.I.D. non potranno più essere operativi a partire dal 1° febbraio 2014.** A partire da tale data, quindi, gli addebiti diretti saranno effettuati tramite il **SEPA Direct Debit SEPA**, nella forma di **SEPA Direct Debit Core (SDD Core)** o di **SEPA Direct Debit B2B (SDD B2B)**, quest'ultimo servizio riservato per legge a clienti qualificati come non consumatori.

**Per i RID finanziari** (operazioni di addebito diretto collegate alla gestione di strumenti finanziari o all'esecuzione di operazioni aventi finalità di investimento) e **per i RID ad importo fisso** (operazioni di addebito diretto a importo prefissato all'atto del rilascio dell'autorizzazione all'addebito in conto), il termine ultimo per la migrazione è invece il **1° febbraio 2016.**

Per meglio chiarirLe ciò che accadrà nei prossimi mesi, La informiamo che:

- **dopo il 1° febbraio 2014**, in ossequio al principio della continuità delle autorizzazioni all'addebito in conto già in precedenza sottoscritte, **salva Sua diversa indicazione**, rimarranno valide le autorizzazioni già rilasciate **per gli addebiti diretti già in essere** secondo lo schema nazionale (in Italia attraverso lo schema del rapporto interbancario diretto o R.I.D.); di conseguenza la Banca provvederà ad addebitare il Suo conto sulla base degli addebiti pervenuti dai Creditori/Beneficiari sotto forma di SDD (sia Core sia B2B) che siano conformi al mandato R.I.D a suo tempo da Lei rilasciato, secondo le norme contrattuali pro tempore applicabili al rapporto; in relazione a tali addebiti potrà in ogni momento disporre dei limiti o dei blocchi (meglio illustrati di seguito) tramite il nuovo schema SEPA;
- **sino alla data del 1° febbraio 2014**, gli addebiti diretti già in essere saranno eseguiti secondo gli schemi nazionali attuali, salvo che il Suo Creditore/Beneficiario decida di adottare lo schema SEPA anche prima di tale data, informandoLa con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla data stabilita per l'addebito e comunque **entro il 31 dicembre 2013** e individuando il "sotto prodotto" di riferimento (SDD Core o SDD B2B). Nel caso Lei accetti tale scelta del Creditore/Beneficiario senza obiezioni, non dovrà effettuare alcuna comunicazione, né recarsi in Banca, perché gli addebiti proseguiranno.

Inoltre, una volta effettuata la migrazione al sistema SEPA, in qualsiasi momento Lei potrà recarsi in Banca per personalizzare le modalità con cui viene gestito l'addebito diretto, decidendo se:

- bloccare totalmente il servizio;
- limitare l'accettazione degli SDD ai soli pagamenti relativi a determinati beneficiari, o a determinati mandati o, ancora a determinati identificativi unici; ciò comporterà che anche nuove attivazioni di mandati SDD richieste da Creditori/Beneficiari aventi caratteristiche corrispondenti ai blocchi richiesti, non daranno seguito ad addebiti sul Suo conto già dal primo addebito successivo alla data in cui è stato richiesto il relativo blocco;
- revocare un singolo mandato di addebito SDD;
- inserire un importo massimo di addebito e/o un intervallo di validità per determinati schemi/beneficiari/mandati/identificativi unici.

Qualora inoltre il contenuto del mandato di addebito diretto non preveda il Suo diritto al rimborso prima che il conto venga addebitato, potrà verificare con noi le singole operazioni di addebito, al fine di accertarsi che l'importo e la periodicità dell'addebito diretto presentato dal beneficiario corrispondano a quelli concordati nel mandato.

Nel caso in cui Lei sia Creditore/Beneficiario di un addebito diretto R.I.D. (che rientri nell'ambito di applicazione del Regolamento UE 260/2012, ma sia diverso dai R.I.D. finanziari e ad importo fisso), è tenuto ad effettuare la comunicazione della scelta di utilizzare un SDD al Suo Debitore/Pagatore entro il 31 dicembre 2013, e comunque con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla data stabilita per l'addebito.

Se Lei è infine un cliente non consumatore, relativamente al servizio di **SDD B2B**, desideriamo informarLa che per le **nuove autorizzazioni** di SDD B2B che intenderà rilasciare ai Suoi Creditori/Beneficiari, è necessaria una Sua espressa autorizzazione **al primo addebito relativo al nuovo mandato che andrà confermata alla Banca** per iscritto o con altro mezzo concordato con la Banca. E' importante che venga a conoscenza del fatto che in assenza di tale autorizzazione entro il giorno precedente la scadenza del primo addebito, la Banca non darà seguito agli **SDD B2B** riferiti al nuovo mandato. Pertanto, in caso di rilascio ad un creditore di un nuovo mandato di SDD B2B, La invitiamo ad assicurarsi che giunga alla Banca la citata autorizzazione al più tardi il giorno lavorativo precedente la scadenza del primo pagamento perché, come ricordato, in mancanza di tale autorizzazione, la Banca non darà seguito alle richieste di addebito.

Le Agenzie della Banca restano a Sua disposizione per qualsiasi chiarimento ed eventualmente per acquisire, senza spese, il testo contrattuale aggiornato.

BANCA POPOLARE DI CORTONA

**BANCA POPOLARE DI CORTONA Società Cooperativa per azioni**

Sede legale e Direzione Generale: Via Guelfa, 4 – 52044 Cortona (AR) - Codice ABI 05496 - Iscritta all'albo delle Banche Autorizzate (n. matr. 506.6.0) - Registro delle imprese di Arezzo, codice fiscale e partita Iva 00121760516 - Albo Società Cooperative a mutualità non prevalente n. A161233 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore Bancario Finanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario - Capitale sociale e Riserve al 31 dicembre 2011 € 29.022.479,38 - [www.popcortona.it](http://www.popcortona.it) – [contatti@popcortona.it](mailto:contatti@popcortona.it) – Tel. 0575 6981 – Fax 0575 698709.